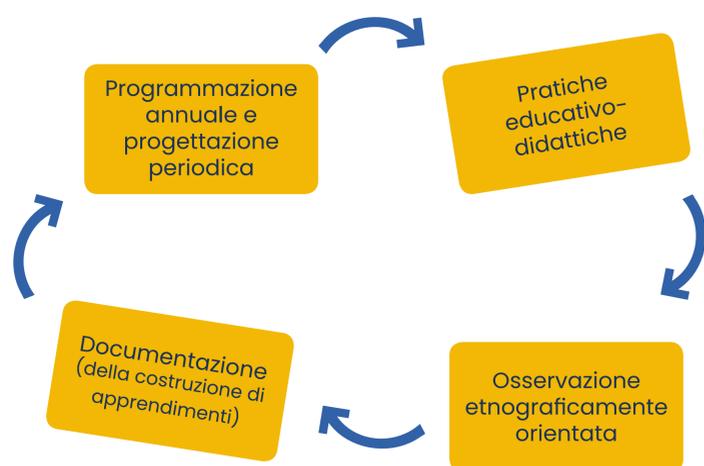




Gli **Orientamenti trentini del 1995**, nel capitolo dedicato al Sistema unitario di professioni educative, parlano dell'insegnante come di un **«testimone della cultura» e un «mediatore tra il bambino e il mondo di significati che gli vengono proposti nel progetto educativo di scuola»**. Aggiungono, inoltre, che **«l'insegnante è tenuto a rispettare i criteri della collegialità e della partecipazione»**

A partire dall'anno scolastico 2011/2012 le scuole hanno iniziato a trasformare e **innovare le proprie metodologie di progettazione delle pratiche educativo-didattiche**, anche attraverso un processo di **rinnovamento degli strumenti e delle metodologie** che guidano il lavoro degli insegnanti



Gruppi di insegnanti che progettano insieme, in alcuni passaggi con la preziosa azione di accompagnamento e di supporto del coordinatore

«Le attività di progettazione, di riflessione, di analisi delle interazioni educative devono essere pubbliche e condivise, oltre che sostenute da scritture professionali, da materiali video e da osservazioni. Fare questo lavoro con i colleghi della propria scuola – e se possibile anche di altre scuole – sostiene, come tutte le situazioni sociali, un **processo analitico e riflessivo** più ricco, proprio perché maggiormente discusso e negoziato» (Monaco, Zucchermaglio, 2021, p. 35)

**gli insegnanti:
professionisti
dell'educazione
costantemente
in ricerca**

«Penso che le scuole, per funzionare bene, dovrebbero essere anche luoghi di ricerca adulta, in cui, tra noi che insegniamo, sia possibile scambiare materiali, suggerimenti, suggestioni, metodi: i ferri del mestiere necessari per chi è chiamato ad affrontare ogni giorno sfide complesse. **Se la scuola non ha l'ambizione di essere un po' meglio della società che la circonda, cosa ci sta a fare?»** (Lorenzoni, 2014)

«Innovare e trasformare le pratiche di progettazione educativo-didattica significa, per gli insegnanti, **imparare a dare un senso complessivo e pedagogicamente pregnante all'intreccio tra i diversi elementi che costituiscono il contesto educativo quotidiano** offerto ai bambini che frequentano le scuole: spazi, tempi, materiali, raggruppamenti, posizionamenti dell'adulto, etc.» (Monaco, Zucchermaglio, 2021, p. 32)

L'investimento sulla **programmazione annuale** e sulla **progettazione periodica** incentrate sui **processi sociali di apprendimento** rappresenta un'importante **rivoluzione culturale** tuttora in progress

In quest'ottica, gli insegnanti sono **professionisti dell'educazione continuamente "in ricerca"**: è fondamentale che – attraverso i processi formativi che li coinvolgono – siano **socializzati alle metodologie e agli strumenti della ricerca scientifica**

L'**osservazione etnografica** è una **dimensione metodologica cruciale** su cui gli insegnanti possono e devono costruire competenze e apprendimenti (Fatigante, 2021). Si tratta di una metodologia osservativa "al servizio" di **diverse importanti pratiche professionali** (dai colloqui con le famiglie alla scrittura delle schede di passaggio per la scuola primaria, dalla costruzione di osservazioni sistematiche alla scrittura di documenti come il PEP, etc.)

L'insegnamento non può e non potrebbe mai essere un fatto privato: accettare di de-privatizzare le proprie pratiche educativo-didattiche, accettare che il proprio lavoro diventi "pubblico" richiede tempo, energie e una certa dose di coraggio. Si tratta di uno sforzo che ha, al tempo stesso, il vantaggio di far diventare gli insegnanti **attori e autori del proprio sviluppo professionale e dell'innovazione educativa e organizzativa delle scuole** in cui lavorano



SCANSIONA IL QR-CODE

per scoprire l'intera mostra diffusa su tutto il territorio provinciale